

Allegato A)**ATUSS del Comune di Parma: elenco dei progetti ammessi****Progetti ammessi al finanziamento del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027**

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Rigenerazione Piazzale Salsi e area verde Scuola Elementare Micheli	Comune di Parma	1.500.000,00	870.000,00
Riqualificazione della Scuola Secondaria Vicini di Parma	Comune di Parma	5.420.000,00	2.310.000,00
Riqualificazione e rifunzionalizzazione del Parco dei Vetrai	Comune di Parma	560.000,00	400.000,00
Riqualificazione del complesso destinato alla formazione professionale "Forma Futuro" di Parma	Comune di Parma	6.490.000,00	6.490.000,00
Riqualificazione sismico- energetica della Scuola Primaria di Vigatto	Comune di Parma	1.800.000,00	1.350.000,00
Laboratorio aperto di Parma: soluzioni innovative per una comunità creativa e digitale	Comune di Parma	437.500,00	350.000,00

Progetti ammessi al finanziamento del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo	Comune di Parma	875.000	700.000

Allegato A-bis)

ATUSS del Comune di Parma
schede-progetto

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Rigenerazione Piazzale Salsi e area verde Scuola Elementare Micheli



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Piazzale Salsi, via Genova e area verde Scuola Elementare Micheli

Rigenerazione aree verdi di collegamento Scuola Elementare Micheli, Piazzale Salsi, via Genova, messa a sistema della rete di connessione dei parchi, fino al Parco del Naviglio

1.2 Abstract del progetto

L'ipotesi progettuale mira a ricucire aree verdi esistenti, attualmente marginali e isolate, creando un collegamento sia fisico che funzionale che connetta e valorizzi questi spazi urbani di risulta, conferendo loro significato specifico ma anche inserendoli in una logica di continuità e reciproco scambio. L'Amministrazione sta già attuando la riqualificazione del Parco del Naviglio che si trova oltre via Paradigna. Queste aree che oggi hanno una connotazione casuale e che si trovano in una condizione di degrado sia fisico che sociale, una volta rigenerate, formeranno un elemento di continuità tra la scuola, le abitazioni e il parco stesso. Potranno essere attrezzate in modo specifico in base alla propria vocazione, alla creazione di spazi adeguati alla fruizione culturale come aule didattiche per lo svolgimento di lezioni all'aperto, ovvero aree dedicate alle attività di aggregazione giovanile, creando punti di riferimento per la socializzazione degli anziani.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI PARMA
Partita IVA o CF	00162210348
Via/Piazza e n. civico	Strada Repubblica 1, 43121 Parma (PR)
CAP	43121
Comune	Parma
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	p.le Salsi, via Genova
CAP	43122
Comune	Parma
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Il Parco pubblico "Italo Salsi" e l'area verde limitrofa alla scuola Elementare "Micheli" di via Micheli, sono beni di proprietà del Comune di Parma (acquisiti al patrimonio immobiliare del Comune di Parma con atto Dott. Fontanabona, rep. n. 46172 del 06/02/1975).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

L'intervento proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi di rigenerazione urbana dell'ATUSS e di miglioramento della vivibilità e fruibilità degli spazi pubblici in un contesto come il quartiere San Leonardo che ne manifesta l'assoluta esigenza. La risistemazione delle aree verdi della scuola Micheli e via Genova nonché di Piazzale Salsi consentirà di sviluppare nuove e migliori modalità di utilizzo della popolazione del quartiere e di tutti coloro che frequentano tali aree quali ad esempio gli studenti e le loro famiglie e i lavoratori delle attività economiche presenti. Ciò consentirà di valorizzare l'area destinandola a funzione di aggregazione sociale anche in un'ottica di intergenerazionalità. La presenza di un'area verde risistemata, ospitale e ben frequentata consentirà di migliorare le interazioni sociali di quartiere e al tempo stesso aumenterà la vivibilità e l'attrattività della zona. La presenza di un attraversamento ciclopedonale ne favorirà l'utilizzo in sicurezza da parte di pedoni e ciclisti incrementando le possibilità di mobilità dolce di questa parte del quartiere verso l'istituto scolastico presente in via Micheli, l'asse viario di via Paradigna, che collega la periferia nord della città al quartiere San Leonardo e i vicini insediamenti commerciali e produttivi dell'area e grande Parco Nord presente in un'area contigua a via Genova.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento è coerente con gli obiettivi regionali, nazionali e globali in tema di rigenerazione urbana e vivibilità degli spazi orientati principalmente alle periferie urbane finalizzati al miglioramento della loro attrattività e della vivibilità in aderenza agli obiettivi relativi alla città e comunità sostenibile. L'aumento della qualità degli spazi verdi e della loro fruizione risponde alle grandi sfide in tema di sviluppo sostenibile e coesione sociale, favorendo inoltre il raggiungimento degli obiettivi di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria. Gli investimenti come quello proposto nei quartieri più esposti ai fenomeni di possibile degrado ne migliorano la sicurezza e la sua percezione. Spazi pubblici rigenerati vuol dire migliorare la vivibilità e il tessuto sociale della comunità salvaguardando l'identità e l'attrattività delle periferie urbane.

L'intervento appare coerente con la Strategia Regionale - Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare con il Goal n. 11 "città e comunità sostenibili" e il Goal n. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" in particolare ove si prevede la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici con un approccio rivolto al consumo di suolo zero e alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. L'intervento è particolarmente coerente inoltre con gli obiettivi fissati dal Documento Strategico Regionale soprattutto in riferimento alle strategie per l'Asse della via Emilia che mirano alla rigenerazione urbana anche attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici ed allo sviluppo di progetti dedicati a migliorare la vivibilità e la sostenibilità della città promuovendo l'espansione delle infrastrutture verdi per ridurre le emissioni climalteranti.

2.4 Descrizione del progetto

L'intento dell'Amministrazione è quello di risolvere l'isolamento e l'emarginazione di alcune aree urbane, rendendole maggiormente attrattive e sicure. Per fare questo gli spazi verranno attrezzati e valorizzati in modo da aumentarne la fruizione, mirando al soddisfacimento di più funzioni e rivolgendosi a diverse fasce di età. Verranno create zone per lo studio e il gioco, che potranno essere utilizzate dalla popolazione scolastica, ma anche dagli anziani, offrendo opportunità di incontro e socializzazione. Dovrà essere garantito un adeguato livello di illuminazione serale e una copertura wi-fi per favorire la sosta e la contemporanea attività in collegamento di rete, sia per studio che per diletto. Saranno garantiti gli aspetti ludici e anche la possibilità di svolgere attività fisica all'aperto mediante la presenza di un percorso per l'attività sportiva all'aperto che favorirà le buone pratiche e potrà essere realizzato anche con riguardo ai meno giovani. L'accessibilità sarà garantita con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla creazione di percorsi per ipovedenti. Le aree saranno studiate ed attrezzate in modo da incentivare la mobilità dolce, ciclo pedonale e renderle permeabili e sostenibili, utilizzando materiali drenanti.

Questi spazi in parte verdi, in parte pavimentati, che oggi hanno una connotazione casuale e che si trovano in una condizione di degrado sia fisico che sociale, una volta rigenerati, formeranno un elemento di continuità tra la scuola, le abitazioni e il Parco del Naviglio per il quale è in corso un intervento diviso su due annualità, che è frutto di un percorso partecipativo con il quartiere. La dotazione del verde sarà implementata e variata per rendere gli ambienti più confortevoli ed evitare le isole di calore. Vi sarà un ritorno di immagine positivo con un incremento della sicurezza reale e percepita, le aree saranno arricchite dalla presenza di gazebo o meglio ancora pergolati, in cui prevedere anche tavoli e sedute che potranno essere usati sia per lo studio dei giovani che per giochi dedicati alla terza età (carte, scacchi, dama ecc.) creando punti di riferimento per la socializzazione degli anziani.

L'intervento previsto consentirà da un lato di migliorare il benessere della comunità del quartiere e di tutti i cittadini che potranno usufruire di tale spazio riqualificato, dall'altro consentirà di migliorare l'attrattività della zona interessata in sinergia con gli altri interventi già previsti nel quartiere con benefici anche per lo sviluppo delle attività economiche e sociali presenti nell'area. A ciò si aggiungono gli effetti attesi in termini di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e della riduzione del fenomeno delle "isole di calore" e di facilitazione dell'utilizzo di mobilità ciclabile e pedonale.

L'intervento insiste in un quartiere oggetto di numerose progettualità andando quindi a rappresentare un tassello nel piano più ampio di rigenerazione, lotta al degrado e rivitalizzazione sociale e di comunità a favore del quartiere San Leonardo. In tale area infatti è prevista la realizzazione di un nuovo impianto sportivo destinato prioritariamente ai disabili denominato "Una palestra per tutti" finanziato con fondi del PNRR (M5C2) è già in corso un progetto di riqualificazione dell'area verde denominata Parco nord che ha visto anche l'attivazione di un percorso partecipativo con la cittadinanza, stanno per essere avviati due interventi di riqualificazione di edifici scolastici: la Scuola Vicini (per cui si è presentata un'altra scheda progetto sempre a valere su fondi ATUSS, e la Scuola Micheli ammessa a finanziamento del PNRR Futura (M4C1). Sempre nel quartiere è in fase di completamento l'intervento sul Work out Pasubio che vedrà la realizzazione di un grande centro per le industrie e la creatività giovanile, senza contare la prevista attivazione della "casa del quartiere" oggetto di un'altra scheda progetto presentata a valere sui fondi FSE+. È in corso di presentazione anche una scheda a valere sui fondi ATUSS relativa alla riqualificazione del Parco dei Vetrai.

Ci si attende come l'insieme di tutti questi interventi e delle sinergie attivabili tra gli stessi possa moltiplicare le potenzialità in termini di rigenerazione urbana, attrattività e vivibilità del quartiere San Leonardo.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		Settembre 2023	Dicembre 2023
Progetto definitivo		Gennaio 2024	Aprile 2024
Progetto esecutivo		Maggio 2024	Settembre 2024
Indizione gara		Ottobre 2024	Dicembre 2024
Stipula contratto		Gennaio 2025	Febbraio 2025
Esecuzione lavori		Marzo 2025	Novembre 2026
Collaudo		Novembre 2026	Dicembre 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	870.000,00 €	58
Risorse a carico del beneficiario	630.000,00 €	42
TOTALE	1.500.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	80.000,00
B Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	1.420.000,00
C Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E Spese per arredi funzionali al progetto	
F Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G Costi di promozione e comunicazione	
H Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	
TOTALE	1.500.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa*

2023	2024	2025	2026
25.000,00	55.000,00	720.000,00	700.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le aree oggetto di intervento sono già in carico all'amministrazione comunale che ne garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria, la loro messa a sistema e riorganizzazione, sfavorendo atti vandalici, garantirà un minore onere in termini di costi di conservazione e cura.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	Approx 5.000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	€ 300.000,00
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	€ 1.200.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Riqualificazione della Scuola Secondaria Vicini di Parma



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione della Scuola Secondaria Vicini di Parma

1.2 Abstract del progetto

Intervento di ristrutturazione della Scuola Secondaria “Vicini” ubicata in Parma, via Milano 14, mediante miglioramento sismico strutturale e riqualificazione energetica. L’intervento si propone di effettuare una serie di opere volte al miglioramento sismico del fabbricato (si intende raggiungere un livello di sicurezza *post operam* pari ad almeno il 60%), cui si affianca l’efficientamento energetico dello stesso e il rinnovo degli ambienti interni.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Parma
Partita IVA o CF	00162210348
Via/Piazza e n. civico	Strada Repubblica 1
CAP	43121
Comune	Parma
Provincia	Parma

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	Via Milano 14
CAP	43122
Comune	Parma
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

La Scuola Secondaria “Vicini” di via Milano 14, Parma, è un bene di proprietà del Comune di Parma, conferito in concessione alla Società partecipata Parma Infrastrutture S.p.a. (la durata della concessione fino al 31/12/2050).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Gli interventi sono coerenti con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS poiché hanno l'obiettivo di garantire infrastrutture scolastiche funzionali, efficienti e sicuri attraverso interventi volti al miglioramento sismico e all'efficientamento energetico dei fabbricati, inserendosi in quei progetti di recupero, riuso, rigenerazione e riqualificazione di luoghi e edifici pubblici in linea con l'obiettivo 5.1 del PR FESR *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*. Inoltre, gli interventi proposti, concorreranno a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento è coerente con i principali documenti strategici e di programmazione regionali, nazionali e comunitari. Garantire un'istruzione di qualità nei percorsi formativi di ogni ordine e grado significa anche mettere a disposizione della popolazione scolastica infrastrutture sicure, efficienti e funzionali. La riqualificazione del complesso consentirà di mettere a disposizione spazi rinnovati e funzionali alle attività didattiche e formative della scuola, garantendo allo stesso tempo una riduzione dei consumi energetici e degli oneri manutentivi. La localizzazione dell'immobile in un'area periferica della città evidenzia il carattere anche di rigenerazione urbana dell'intervento che contribuisce quindi anche agli obiettivi in tema di comunità e città sostenibili e di attrattività e vivibilità delle periferie urbane.

In particolare, si segnala come l'intervento proposto rientri nelle linee strategiche correlate a diversi Goal definiti nella Strategia Regionale - Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile quali in primis il Goal n. 4 "Istruzione di Qualità" e il n. 7 "Energia Pulita e accessibile" che specificatamente prevedono "accelerare la transizione energetica del comparto pubblicodando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico, a partire dalle scuole...". Ma anche il Goal n. 11 "città e comunità sostenibili" e il Goal n. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" in particolare ove si prevede la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione, l'efficientamento e la sicurezza degli edifici con un approccio rivolto al consumo di suolo zero.

Si rileva anche come tale intervento risulti pienamente aderente ai contenuti del Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 ed in particolare gli obiettivi strategici in tema di saperi, lavoro e formazione professionale e di transizione ecologica.

L'intervento si pone in piena aderenza anche alle linee di investimento nazionali e comunitarie legate, ad esempio, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato da Next Generation EU in tema di efficientamento e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare pubblico ed in particolare degli immobili destinati ad edilizia scolastica. Da citare inoltre anche la coerenza con gli obiettivi del PNRR legati al potenziamento dell'offerta di formazione professionale e di rigenerazione urbana collegata ad interventi di inclusione sociale volte alla riduzione della marginalizzazione delle fasce più deboli della popolazione anche in ambito scolastico.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento in oggetto riguarda il complesso scolastico "Vicini" che comprende la scuola primaria San Leonardo e la scuola secondaria di primo grado Luigi Vicini, in via Milano a Parma. L'intero plesso scolastico ha una superficie complessiva di circa 6.000 mq, compresi gli spazi dedicati alle attività sportive e ricreative (palestra, spogliatoi e auditorium). Il complesso scolastico è composto da 5 aggregati strutturali, individuati dai giunti costruttivi, e così suddivisi: 1) blocco palestra e auditorium, 2) blocco scolastico A, 3) blocco scolastico B, 4) blocco scolastico C, 5) blocco scolastico DE. Il presente intervento riguarda i soli blocchi scolastici A, B, C e DE, per una superficie complessiva di circa 4.473 mq.

Il plesso scolastico è stato realizzato tra il 1972 e il 1976, presenta una struttura portante in calcestruzzo armato, fondazioni su plinti con pali tipo Franki, connessi tra loro da cordolature in c.a., solai in latero cemento dello spessore di 20 cm con sovrastante cappa in cls di 3 cm.

Nel 2016 è stata effettuata la verifica di vulnerabilità sismica del fabbricato che ha determinato, per i blocchi oggetto di intervento, un tempo di intervento pari a 7,8 anni, evidenziando una serie di carenze strutturali dal punto di vista sismico che necessitano di risoluzione.

Pertanto l'intervento si propone di effettuare una serie di interventi volti al miglioramento sismico del fabbricato, cui si affianca l'efficientamento energetico dello stesso e il rinnovo degli ambienti interni. Con l'intervento di miglioramento sismico si intende raggiungere un livello di sicurezza post operam pari ad almeno il 60%.

Interventi strutturali e di risoluzione di vulnerabilità secondarie:

- rinforzo con fibre dei nodi interni trave-pilastro;
- incamiciatura dei pilastri con carpenteria metallica o rinforzo in fibra;
- demolizione della canna fumaria della centrale termica;
- sistema antiribaltamento delle murature di timpano della copertura dei fabbricati di testata;
- sostituzione o rinforzo delle tramezzature interne;
- separazione di ascensore e scale di emergenza dalla struttura del fabbricato per renderle autoportanti.

Interventi di efficientamento energetico:

- sostituzione dei serramenti esterni che interferiscono con gli interventi strutturali;
- sistema di coibentazione esterno delle facciate (cappotto termico o facciata ventilata).

Interventi architettonici e impiantistici:

- rinnovo dei servizi igienici sia dal punto di vista del layout che degli impianti;
- sostituzione porte interne e serramenti interni a partizione delle aule;
- ritinteggiatura completa degli interni;
- rinnovo delle facciate in funzione del nuovo sistema di coibentazione.

L'intervento verrà eseguito in due fasi in successione operando su metà edificio alla volta, non potendo trasferire tutti gli alunni che frequentano attualmente la scuola primaria e la scuola secondaria in altra sede. Pertanto, durante l'esecuzione dei lavori una parte della scuola sarà attiva. Il Progetto prevede l'utilizzo di mezzi d'opera con basse emissioni sonore, utilizzo di pannellature fonoassorbenti, sistemi di abbattimento delle polveri e l'esecuzione delle lavorazioni più rumorose, tipo le demolizioni, in assenza degli alunni o in fasce orarie specifiche concordate con la dirigente scolastica. Le aree interessate dal cantiere non avranno nessuna promiscuità con le aree interessate dall'attività didattica.

Saranno installati pannelli fotovoltaici in copertura, il cui dimensionamento finale avverrà in fase di redazione del progetto esecutivo, in modo da soddisfare in modo corposo sia alle esigenze scolastiche nella fase di attività scolastica che alle esigenze della limitrofa Residenza per Anziani "Ines Ubaldi" nel periodo estivo quando la scuola è chiusa.

Tutti i materiali che saranno inseriti nei capitolati di gara risponderanno alle normative CAM.

A seguito dell'installazione dei pannelli fotovoltaici e della coibentazione delle facciate si avrà un significativo abbattimento dei consumi e conseguentemente un consistente risparmio energetico e abbattimento delle emissioni in atmosfera. Gli impianti saranno tele-gestiti da remoto con rilevazione delle temperature interne e gestione automatizzata degli impianti.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/08/2023	30/09/2023
Progetto definitivo		01/10/2023	31/12/2023
Progetto esecutivo		01/01/2024	30/04/2024
Indizione gara		01/05/2024	10/06/2024
Stipula contratto		15/06/2024	30/06/2024
Esecuzione lavori		20/07/2024	31/08/2026
Collaudo		01/09/2026	31/10/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	2.310.000,00	42,62
Risorse a carico del beneficiario	3.110.000,00	57,38
TOTALE	5.420.000,00	100,00

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	450.000,00
B Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	4.800.000,00
C Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E Spese per arredi funzionali al progetto	
F Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G Costi di promozione e comunicazione	
H Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	170.000,00
TOTALE	5.420.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa*

2023	2024	2025	2026
100.000,00	1.500.000,00	2.020.000,00	1.800.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il complesso immobiliare oggetto di intervento è già in carico all'Amministrazione Comunale (Parma Infrastrutture S.p.a.) in termini di oneri di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria. Le opere da realizzarsi, attraverso il miglioramento strutturale ed energetico della struttura, porteranno un miglioramento in termini di contenimento dei costi generali di gestione e manutenzione.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	Circa 600

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	5.420.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Riqualificazione e ri-funzionalizzazione del Parco dei Vetrari



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione e ri-funzionalizzazione del Parco dei Vetrai

Piano integrato di riqualificazione dei parchi pubblici di quartiere – Parco dei Vetrai e parchi del quartiere San Leonardo (obiettivo Parma la città Verde, riqualificazione della rete di parchi, dei viali e delle piazze cittadine)

1.2 Abstract del progetto

La presente proposta d'intervento è mirata alla riqualificazione e valorizzazione del Parco dei Vetrai attraverso la rigenerazione dell'area verde, mediante la creazione di percorsi ed aree attrezzate. Questa area verde è individuata all'interno del Piano del Verde del Comune di Parma quale Parco di relazione; nei 17 parchi di "relazione" il Piano, oltre a favorire la frequentazione giornaliera e settimanale da parte della comunità locale, prevede che debbano essere attuati specifici interventi per rafforzare le relazioni con le attività presenti negli edifici pubblici posti nelle immediate vicinanze, al fine di incentivare la frequentazione delle aree verdi mediante:

- Specifiche attrezzature in base al tipo di "relazione";
- *Workspace* per studio e lavoro;
- Aree sportive per tutte le età.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI PARMA
Partita IVA o CF	00162210348
Via/Piazza e n. civico	Strada Repubblica 1, 43121 Parma (PR)
CAP	43121
Comune	Parma
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	Via Milano
CAP	43122
Comune	Parma
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Il Parco pubblico "Dei Vetrai" è di proprietà del Comune di Parma (acquisito al patrimonio immobiliare del Comune di Parma con atto Dott. Busani, rep. n. 33.620 del 15/06/1995).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Il Parco si trova nelle vicinanze della Scuola Vicini, oggetto di un altro intervento candidato ai finanziamenti ATUSS, pertanto particolare attenzione verrà posta nella previsione di singole specificità, come ad esempio la creazione di spazi adeguati alla fruizione culturale come aule didattiche per lo svolgimento di lezioni all'aperto, ovvero aree dedicate alle attività di aggregazione giovanile, eventualmente arricchite dalla presenza di gazebo o meglio ancora pergolati, in cui prevedere anche tavoli e sedute che potranno essere usati sia per lo studio che per giochi dedicati alla terza età (carte, scacchi, dama ecc) creando punti di riferimento per la socializzazione degli anziani.

L'intervento prevede la riorganizzazione del parco con la revisione e l'eventuale ampliamento dei percorsi di distribuzione esistenti, nonché la creazione di zone dedicate alla sosta e alla socializzazione, al gioco e al relax. I percorsi saranno accessibili e illuminati, le aree attrezzate e destinate a varie fasce di età favoriranno la socializzazione e lo svago, il gioco e la vita all'aria aperta. È prevista la creazione di una fontanella per il ristoro di persone e animali domestici. Si programma inoltre di sostituire i gazebo esistenti e ammalorati con pergolati ombreggiati e nuovi arredi, di implementare la dotazione di giochi ed attrezzi per l'attività sportiva di adulti ed anziani, di valutare interventi manutentivi o di implementazione delle essenze arboree.

Tutte le aree e le attrezzature dovranno essere prevalentemente accessibili ed inclusive.

Dovrà essere garantito un adeguato livello di illuminazione serale e una copertura wifi per favorire la sosta e la contemporanea attività in collegamento di rete, sia per studio che per diletto.

Le dotazioni dovranno essere il più possibile orientate ad un uso flessibile, non solo per genere di utenza ma anche per fasce orarie, garantendo oltre che il godimento del parco da parte dei cittadini, anche il conseguente presidio del bene comune che direttamente ne deriva.

Verrà evidenziata la presenza di emergenze archeologiche nel sottosuolo mediante un percorso didattico e la creazione di segnaletica illustrativa.

L'intervento proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi di rigenerazione urbana dell'ATUSS e di miglioramento della vivibilità e fruibilità degli spazi pubblici in un contesto come il quartiere San Leonardo che ne manifesta l'assoluta esigenza. La risistemazione del parco consentirà di svilupparne nuove e migliori modalità di utilizzo non solo dalla popolazione del quartiere, ma anche dalla popolazione scolastica della Scuola Vicini e dagli ospiti della residenza per gli anziani situati proprio ai lati del parco. Ciò consentirà di valorizzare l'area destinandola a funzione di aggregazione anche in un'ottica di intergenerazionalità. La presenza di un'area verde risistemata, ospitale e ben frequentata consentirà di migliorare le interazioni sociali di quartiere e al tempo stesso aumenterà la vivibilità e l'attrattivitÀ della zona. La presenza di un attraversamento ciclopedinale ne favorirà l'utilizzo da parte di pedoni e ciclisti incrementando le possibilità di mobilità dolce della parte ovest del quartiere verso l'asse viario di viale Europa, che collega la periferia nord della città al centro storico, e i vicini insediamenti produttivi dell'area e della località Moletolo.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento è coerente con gli obiettivi regionali, nazionali e globali in tema di rigenerazione urbana e vivibilità degli spazi orientati principalmente alle periferie urbane finalizzati al miglioramento della loro attrattività e della vivibilità in aderenza agli obiettivi relativi alla città e comunità sostenibile. L'aumento della qualità degli spazi verde e della loro fruizione risponde alle grandi sfide in tema di sviluppo sostenibile e coesione sociale, favorendo inoltre il raggiungimento degli obiettivi di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria. Gli investimenti come quello proposto nei quartieri più esposti ai fenomeni di possibile degrado ne migliorano la sicurezza e la sua percezione. Spazi pubblici rigenerati vuol dire migliorare la vivibilità e il tessuto sociale della comunità salvaguardando l'identità e l'attrattività delle periferie.

L'intervento appare coerente con la Strategia Regionale - Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare con il Goal n. 11 "città e comunità sostenibili" e il Goal n. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" in particolare ove si prevede la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione, degli spazi pubblici con un approccio rivolto al consumo di suolo zero e alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. L'intervento è particolarmente coerente anche con gli obiettivi fissati dal Documento Strategico Regionale soprattutto in riferimento alle strategie per l'Asse della via Emilia che mirano alla rigenerazione urbana anche attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici ed allo sviluppo di progetti dedicati a migliorare la vivibilità e la sostenibilità della città promuovendo l'espansione delle infrastrutture verdi per ridurre le emissioni climalteranti.

2.4 Descrizione del progetto

Partendo dalle indicazioni del Piano del Verde, e nell'ottica della valorizzazione delle caratteristiche precipue dell'area e della sua vocazione, particolare attenzione verrà posta a garantire la massima attrattività ed inclusività del parco. A tal fine verranno garantite la piena accessibilità sia nei riguardi della mobilità che per gli ipovedenti, mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche e la creazione di percorsi con idonea pavimentazione.

L'intervento previsto garantirà la riqualificazione di un bene pubblico in un'ottica di piena accessibilità e fruibilità per tutti i potenziali utenti: in particolare ci si concentrerà sull'integrazione personale e generazionale favorendo la partecipazione della cittadinanza del quartiere e delle comunità facendo particolare riferimento alla residenza per anziani ed alla scuola situate proprio nei pressi del parco. Ciò consentirà di attivare nuove forme di socialità in un'ottica di piena inclusione sociale, rivitalizzazione e coesione della comunità locale e partecipazione attiva dei cittadini. L'intervento consentirà quindi di migliorare l'attrattività dell'area, diventando quindi un polo di socialità intergenerazionale in un rinnovato spazio pubblico a disposizione di tutti contribuendo ad un significativo incremento del benessere sia della comunità locale che di tutti i cittadini che ne usufruiranno.

Nell'obiettivo di rigenerare e rendere più sicura l'area l'intervento amplierà la fruizione da parte dei cittadini creando un processo virtuoso di riqualificazione che renderà maggiormente attrattiva l'area con un ritorno di immagine positivo sia nell'area a contorno che rispetto alla città.

La scelta delle attrezzature e degli arredi sarà volta a favorire l'integrazione personale e generazionale, a arricchire esigenze educative e ludiche differenti, dalle scuole, ai giovani, agli anziani, cercando di intercettare spazi diversi di tempo libero ampliando così la fruizione del parco da parte dei cittadini, agendo come elemento dissuasore nei confronti di utenze improprie e attività illegali.

La dotazione di servizi offerti verrà quindi differenziata ed incrementata, saranno create zone di sosta e socializzazione, aree dedicate allo studio e al gioco, provviste di elementi di arredo e confortate dalla presenza del verde. La rigenerazione operata agirà da elemento catalizzatore di forme aggregative spontanee e di evidenti vantaggi in termini di confort e qualità del tempo libero.

In esito all'intervento le zone interessate, ora spoglie e anonime diventeranno attrattive grazie alla qualità degli spazi, alla loro accessibilità e alla creazione di un percorso didattico dedicato alle emergenze archeologiche esistenti.

Dal punto di vista dei benefici in termini di adattamento, e/o mitigazione dei cambiamenti climatici, la valorizzazione del patrimonio verde e la migliore dotazione di attrezzature favorirà l'incremento di mobilità dolce ciclo-pedonale.

Relativamente alla relazione tra parco e quartiere il progetto è studiato per andare a incernierarsi nelle attività esistenti fondendosi con esse e garantendone l'espansione verso l'esterno, in particolare nei confronti dell'utenza scolastica, garantendo il collegamento funzionale e fisico tra aree diverse, in modo che anche la stessa percorrenza e permeabilità garantisca un maggior livello di sicurezza.

L'intervento insiste in un quartiere oggetto di numerose progettualità andando quindi a rappresentare un tassello nel piano più ampio di rigenerazione, lotta al degrado e rivitalizzazione sociale e di comunità a favore del quartiere San Leonardo. In tale area infatti è prevista la realizzazione di un nuovo impianto sportivo destinato prioritariamente ai disabili denominato "Una palestra per tutti" finanziato con fondi del PNRR (M5C2) è già in corso un progetto di riqualificazione dell'area verde denominata Parco nord che ha visto anche l'attivazione di un percorso partecipativo con la cittadinanza, stanno per essere avviati due interventi di riqualificazione di edifici scolastici: la Scuola Vicini (per cui si è presentata un'altra scheda progetto sempre a valere su fondi ATUSS, e la Scuola Micheli ammessa a finanziamento del PNRR Futura (M4C1). Sempre nel quartiere è in fase di completamento l'intervento sul Work out Pasubio che vedrà la realizzazione di un grande centro per le industrie e la creatività giovanile, senza contare la prevista attivazione della "casa del quartiere" oggetto di un'altra scheda progetto presentata a valere sui fondi FSE+. A tali interventi si aggiunge il progetto di riqualificazione dell'area verde della Scuola Micheli e di Piazzale Salsi oggetto di un'altra scheda progetto presentata a valere sui fondi ATUSS

Ci si attende come l'insieme di tutti questi interventi e delle sinergie attivabili tra gli stessi possa moltiplicare le potenzialità in termini di rigenerazione urbana, attrattività e vivibilità del quartiere San Leonardo.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		Settembre 2023	Dicembre 2023
Progetto definitivo		Gennaio 2024	Marzo 2024
Progetto esecutivo		Aprile 2024	Giugno 2024
Indizione gara		Luglio 2024	Agosto 2024
Stipula contratto		Settembre 2024	Settembre 2024
Esecuzione lavori		Ottobre 2024	Marzo 2025
Collaudo		Marzo 2025	Aprile 2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	400.000,00	71,43
Risorse a carico del beneficiario	160.000,00	28,57
TOTALE	560.000,00	100,00

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	56.000,00
B Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	504.000,00
C Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E Spese per arredi funzionali al progetto	
F Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G Costi di promozione e comunicazione	
H Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	
TOTALE	560.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa*

2023	2024	2025	2026
10.000,00 (prog fattibilità)	250.000,00	300.000,00	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le aree oggetto di intervento sono già in carico all'amministrazione comunale che ne garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria; la loro messa a sistema e riorganizzazione, sfavorendo atti vandalici, garantirà un minore onere in termini di costi di conservazione e cura.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	3.000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	40.000,00
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	24.000,00 (AREA ARCHEOLOGICA)
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	440.000,00



Cofinanziato
dall'Unione europea



Emilio Giunta - Prot. 31/10/2024:1224805 E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da BIANCHINI FRASSINELLI MARCELLO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEMA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Riqualificazione del complesso destinato alla formazione professionale “Forma Futuro” di Parma



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione del complesso destinato alla formazione professionale “Forma Futuro” di Parma

1.2 Abstract del progetto

Intervento di riqualificazione energetica e miglioramento/adeguamento sismico degli edifici del complesso scolastico di via La Spezia n. 110 sede di Forma Futuro Soc. Cons. R.L./C.P.I.A. (Centro per l’Istruzione degli Adulti), mediante demolizione e ricostruzione degli edifici maggiormente ammalorati e tramite miglioramento dell’efficientamento energetico di uno degli edifici esistenti. L’intervento valorizzerà l’intero complesso scolastico, sia dal punto di vista sismico-strutturale che dal punto di vista igienico-sanitario ed impiantistico-energetico. L’ottimizzazione degli spazi, tramite la realizzazione di due nuove palazzine, in sostituzione degli edifici maggiormente ammalorati, permetterà una rifunzionalizzazione complessiva dell’area, garantendo spazi tecnologicamente adeguati per gli studenti e i professori impegnati nei corsi scolastici.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Parma
Partita IVA o CF	00162210348
Via/Piazza e n. civico	Strada Repubblica 1
CAP	43121
Comune	Parma
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	Via La Spezia 110
CAP	43125
Comune	Parma
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Il complesso scolastico di via La Spezia n. 110 è di proprietà della Regione Emilia Romagna che lo ha concesso al Comune di Parma per la durata di anni 20 tramite apposite convenzione già sottoscritta dale parti (si veda la deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 28/06/2023).



2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Gli interventi sono coerenti con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS poiché hanno l'obiettivo di garantire immobili di qualità, funzionali, efficienti e sicuri attraverso interventi volti al miglioramento sismico e all'efficientamento energetico dei fabbricati, nonché interventi per la riqualificazione e l'accessibilità delle infrastrutture per la formazione in linea con l'obiettivo 5.1 del Por FESR, *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*. Inoltre, gli interventi proposti, concorreranno a valorizzare il contributo a un'equa transizione ecologica.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento è coerente con i principali documenti strategici e di programmazione regionali, nazionali e comunitari. Garantire un'istruzione di qualità nei percorsi formativi di ogni ordine e grado significa anche mettere a disposizione della popolazione scolastica infrastrutture sicure, efficienti e funzionali. La riqualificazione del complesso consentirà di mettere a disposizione spazi rinnovati e funzionali alle peculiari attività didattiche e formative di Forma Futuro, garantendo allo stesso tempo una riduzione dei consumi energetici e degli oneri manutentivi. La localizzazione dell'immobile in un'area periferica nel quadrante sud ovest della città evidenzia il carattere anche di rigenerazione urbana dell'intervento che contribuisce quindi anche agli obiettivi in tema di comunità e città sostenibili e di attrattività e vivibilità delle periferie urbane. In particolare, si segnala come l'intervento proposto rientri nelle linee strategiche correlate a diversi Goal definiti nella Strategia Regionale - Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile quali in primis il Goal n. 4 "Istruzione di Qualità" e il n. 7 "Energia Pulita e accessibile" che specificatamente prevedono "accelerare la transizione energetica del comparto pubblicodando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico, a partire dalle scuole...". Ma anche il Goal n. 11 "città e comunità sostenibili" e il Goal n. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" in particolare ove si prevede la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione, l'efficientamento e la sicurezza degli edifici con un approccio rivolto al consumo di suolo zero.

Si ribadisce anche come tale intervento risulti pienamente aderente ai contenuti del Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 ed in particolare gli obiettivi strategici in tema di saperi, lavoro e formazione professionale e di transizione ecologica.

L'intervento si pone in piena aderenza anche alle linee di investimento nazionali e comunitarie legate, ad esempio, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato da Next Generation EU in tema di efficientamento e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare pubblico ed in particolare degli immobili destinati ad edilizia scolastica. Da citare inoltre anche la coerenza con gli obiettivi del PNRR legati al potenziamento dell'offerta di formazione professionale e di rigenerazione urbana collegata ad interventi di inclusione sociale volte alla riduzione della marginalizzazione delle fasce più deboli della popolazione anche in ambito scolastico.



2.4 Descrizione del progetto

L'immobile, facente parte di un più esteso complesso edilizio, è ubicato nel settore sud-ovest della città di Parma, in Via la Spezia numero centodieci, all'interno di un'area con destinazione a servizi scolastici in cui è situata una delle attuali tre sedi dell'Ente Forma Futuro Soc.Cons.L.R..

I vari edifici del complesso immobiliare (n. 9 in totale destinati a uffici, aule e laboratori, denominati edifici A, B, C, D, E, F, G1, G2, H) però versano in condizioni di degrado tali da non permetterne una fruizione in condizioni di sicurezza di ogni sua parte, rendendo quindi necessario un intervento di ristrutturazione generale, che permetta un generale miglioramento sia dal punto di vista sismico-strutturale che dal punto di vista igienico-sanitario. L'intervento permetterà quindi una riqualificazione allo scopo di valorizzare gli spazi esistenti e poter proseguire l'attività scolastica di formazione agli studenti.

Dal punto di vista strutturale, si interverrà sugli edifici maggiormente ammalorati e con risposta sismica bassa o addirittura con problemi statici, demolendoli e ricostruendo due palazzine con nuovi spazi funzionali adeguati su tutti i livelli e in particolare su quello sismo-resistente in base alla normativa vigente del 17/01/2018.

Data la complessità delle operazioni rispetto alle strutture del complesso immobiliare ed al fine di permettere il regolare svolgimento delle attività durante le varie fasi dei lavori, gli interventi verranno programmati su n.

4 stralci:

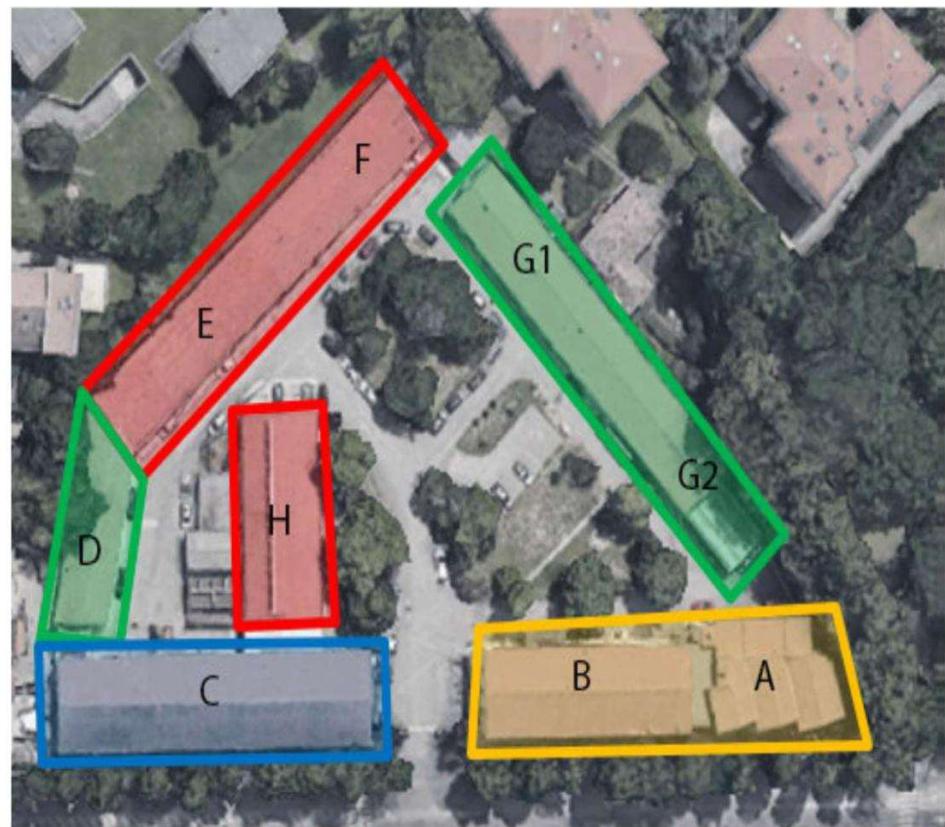
STRALCIO I	1.	Rimozione amianto copertura deposito
	2.	Spostamento impianti Edificio H
	3.	Demolizione Edifici E, F, H e Cabina Elettrica
	4.	Realizzazione nuova cabina elettrica e locale impianti
STRALCIO II	5.	Realizzazione Edificio1
	6.	Ridistribuzione piano terra Edificio A per uffici CPIA
	7.	Lavori di efficientamento energetico in Edificio C
STRALCIO III	8.	Demolizione edifici G1+G2
	9.	Realizzazione Edificio 2
STRALCIO IV	10.	Demolizione Edificio D
	11.	Sistemazioni esterne

L'intervento, nella sua generalità, risulta essere di grande importanza per l'Istituto professionale, perché si andrà a fornire un luogo sicuro ed idoneo ai più di 2000 studenti che frequentano annualmente la scuola e per la città stessa, in quanto Forma Futuro è un ente accreditato alla Regione Emilia-Romagna per la gestione dei corsi finanziati e la sua *mission*, dal 1966, è aiutare le persone a costruire il proprio futuro con la formazione. Valorizzare ed implementare questo luogo, significa pertanto, fornire un servizio alle istituzioni, alle imprese, alle associazioni e a tutti gli attori dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio della provincia di Parma, in quanto finalizzato all'offerta di politiche attive per la formazione e il lavoro delle persone.

L'intervento prevede la realizzazione di un complesso che garantisca la piena accessibilità così come previsto dalla normativa vigente e l'integrazione del nuovo nell'area della città in cui è localizzato con notevoli benefici sia per gli studenti che per il personale dell'istituto, così come anche per gli abitanti del quartiere. La realizzazione di nuovi spazi e laboratori al servizio delle attività di formazione professionale svolte da Forma Futuro, andranno a supportare in maniera anche più efficace e qualificata la formazione professionale di giovani di ogni estrazione sociale per il soddisfacimento delle esigenze manifestate dal mondo produttivo. La riqualificazione del complesso scolastico andrà a beneficio sia dei suoi frequentatori che degli abitanti del quartiere che vedrà uno spazio rigenerato, verde e animato da attività formative rivolte ai giovani, ma potenzialmente anche agli abitanti del quartiere.

L'intervento è volto anche al miglioramento dell'area esterna con maggiori spazi dedicati ad aree verdi ed alberature andando pertanto a migliorare la capacità della zona in termini di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Si segnala inoltre che l'intervento è localizzato nei pressi di altri due progetti finanziati da fondi PNRR: la costruzione di un nuovo asilo nido nel quartiere Parma Mia e la Riqualificazione del Palazzetto dello Sport Bruno Raschi, entrambi situati a meno di 500 mt dal complesso Forma Futuro. Questi tre interventi potranno quindi liberare sinergie in termini sia di rigenerazione urbana del quartiere che di offerta di servizi ed opportunità rivolte ai giovani della comunità di ogni estrazione sociale.



Emiro Giunta - Prot. 31/10/2024.1224805 E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da BIANCHINI FRASSINELLI MARCELLO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed Economica (d.lgs. 36/2023)		01/07/2023	30/09/2024
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara (appalto integrato)		01/10/2024	31/12/2024
Stipula contratto		01/01/2025	04/02/2025
Progetto esecutivo + Esecuzione lavori		03/02/2025	30/11/2026
Collaudo		01/12/2026	31/12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			



4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	6.490.000,00	100,00
Risorse a carico del beneficiario		
TOTALE	6.490.000,00	100,00

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	628.580,55
B Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	5.561.419,45
C Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E Spese per arredi funzionali al progetto	
F Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G Costi di promozione e comunicazione	
H Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	300.000,00
TOTALE	6.490.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa*

2023	2024	2025	2026
0,00	770.000,00	2.750.000,00	2.970.000,00

* La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il complesso immobiliare oggetto di intervento è già in carico all'amministrazione comunale in termini di oneri di gestione e manutenzione ordinaria. L'intervento in oggetto, attraverso la realizzazione di edifici energeticamente efficienti e la riqualificazione di alcuni esistenti, consentirà il contenimento dei costi di gestione e manutenzione.



5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	30.000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	6.490.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Riqualificazione sismico-energetica dalla Scuola Primaria di Vigatto



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione sismico- energetica della Scuola Primaria di Vigatto

1.2 Abstract del progetto

Intervento di ristrutturazione dell'immobile comunale denominato "Scuola Primaria di Vigatto" ubicato in Parma, via strada Ritorta 68a, nella frazione di Vigatto, mediante miglioramento sismico strutturale e riqualificazione energetica.

Dal punto di vista strutturale, il progetto è rivolto al miglioramento in caso di sisma dell'intera struttura e all'efficientamento energetico dell'immobile, conducendo quindi ad una riqualificazione complessiva dello stesso. Le opere saranno tali da sistemare le problematiche del fabbricato sui diversi livelli, andando a consolidare solai, consolidare le strutture di copertura prevedendone la coibentazione ex novo, ripristinare e rinforzare le murature interne, rinnovare gli spazi interni e soprattutto i servizi igienici, sostituire i serramenti e rivedere gli impianti.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Parma
Partita IVA o CF	00162210348
Via/Piazza e n. civico	Strada Repubblica 1
CAP	43121
Comune	Parma
Provincia	Parma

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto

L'immobile è localizzato nella frazione di Vigatto, in strada Ritorta 68a

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

L'immobile è di proprietà del Comune di Parma. Con atto del Consiglio Comunale di Parma n. 232 del 14/12/2004, Parma Infrastrutture S.p.a., è stata costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 13 del D.lgs. 267/00. Con successivo atto di C.C. n. 89 del 24/09/2010 è stato autorizzato il trasferimento in dotazione di beni patrimoniali comunali a Parma Infrastrutture S.p.a. e, con deliberazione di C.C. n. 108 del 30/11/2010, è stato ridefinito l'elenco dei beni da affidare in concessione alla Società. A seguito della Convenzione tra Comune di Parma e Parma Infrastrutture, stipulata in data 30/11/2010 dal notaio Dott. Carlo Maria Canali, registrata a repertorio n. 33035, raccolta 15374, e successive, l'ultima delle quali sottoscritta in data 21/12/2012, rep. n. 42793, come modificata mediante determinazione dirigenziale del Comune di Parma n. 1912 del 02/09/2015 e atto notarile rep. 54998 del 31/03/2016, è stato perfezionato l'affidamento in concessione dei beni patrimoniali comunali alla Società, tra cui l'immobile denominato "Scuola Primaria di Vigatto" (durata della concessione fino al 31/12/2050).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Gli interventi sono coerenti con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS poiché hanno l'obiettivo di garantire immobili di qualità, funzionali, efficienti e sicuri attraverso interventi volti al miglioramento sismico e all'efficientamento energetico dei fabbricati, inserendosi in quei progetti di recupero, riuso, rigenerazione e riqualificazione di luoghi e edifici pubblici in linea con l'obiettivo 5.1 del Por FESR *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*. Inoltre, gli interventi proposti, concorreranno a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica. La sua destinazione ad usi didattici/educativi assicurerà la coerenza con gli obiettivi dell'Atuss del Comune di Parma in chiave rinnovo di immobili pubblici, attrattività e vivibilità delle periferie urbane e promozione della socializzazione e dell'erogazione di servizio di prossimità anche nei quartieri periferici.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento risulta coerente con i principali documenti strategici e di programmazione nazionali e comunitari. La riqualificazione in chiave sismica ed energetica risponde agli obiettivi di riqualificazione del patrimonio pubblico come contributo alla riduzione delle emissioni climatiche. Il progetto aiuta anche a conseguire gli obiettivi di inclusività sociale e mirati alla creazione di città e comunità sostenibili. La creazione di immobili pubblici sicuri, riqualificati ed energeticamente efficienti costituisce uno dei principali *driver* a disposizione della Pubblica Amministrazione per rispettare gli impegni in tema di riduzione gas serra e diminuzione del ricorso ai combustibili fossili.

In particolare, si segnala come l'intervento proposto rientri nelle linee strategiche correlate a diversi Goal definiti nella Strategia Regionale - Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile quali in primis il Goal n. 4 “Istruzione di Qualità” e il n. 7 “Energia Pulita e accessibile” che specificatamente prevedono “accelerare la transizione energetica del comparto pubblicodando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico, a partire dalle scuole...”. Ma anche il Goal n. 11 “città e comunità sostenibili” e il Goal n. 13 “Lotta contro il cambiamento climatico” in particolare ove si prevede la rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione, l'efficientamento e la sicurezza degli edifici con un approccio rivolto al consumo di suolo zero.

Si rileva anche come tale intervento risulti pienamente aderente ai contenuti del Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 ed in particolare gli obiettivi strategici in tema di saperi, lavoro e formazione professionale e di transizione ecologica.

L'intervento si pone in piena aderenza anche alle linee di investimento nazionali e comunitarie legate, ad esempio, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato da Next Generation EU in tema di efficientamento e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare pubblico ed in particolare degli immobili destinati ad edilizia scolastica. Da citare inoltre anche la coerenza con gli obiettivi del PNRR legati al potenziamento dell'offerta di formazione professionale e di rigenerazione urbana collegata ad interventi di inclusione sociale volte alla riduzione della marginalizzazione delle fasce più deboli della popolazione anche in ambito scolastico.

2.4 Descrizione del progetto

L'immobile risale al 1913 e rappresenta la tipologia scolastica rurale di inizio '900 ed è sottoposto a vincolo "ope legis" secondo le disposizioni della L.1089/1939. È costituito da un corpo aule centrale e da due torrette laterali di servizio. L'edificio è in muratura portante, i solai vedono la compresenza di travi principali in legno e profili metallici, sulle quali poggiano travetti in legno e tavelle in laterizio. La copertura del corpo centrale è a due falde con capriate in legno; la copertura dei corpi laterali, sempre in struttura lignea, è a quattro falde. L'edificio ospita una sezione della scuola primaria, per un totale di 5 classi.

L'edificio è già stato oggetto di interventi a seguito del sisma del 20 e 29 Maggio 2012 e della sequenza del 25-27 Gennaio dello stesso anno. Agli interventi strutturali si affiancano gli interventi di efficientamento energetico e di rinnovo dei locali. Gli interventi di efficientamento energetico saranno tali da permettere un salto di classe energetica (attualmente classe energetica G).

Interventi di miglioramento sismico:

- consolidamento delle capriate delle torrette di servizio e del corpo centrale. La copertura centrale verrà controventata tramite piattabande in acciaio applicate in corrispondenza del tavolato di copertura;
- consolidamento mediante reti di fibra in PBO di alcuni setti delle torrette di servizio;

Interventi di efficientamento energetico:

- nuova coibentazione delle coperture;
- sostituzione dei serramenti vetrati;
- revisione degli impianti per migliorarne l'efficienza.

Interventi architettonici:

- sostituzione dei parapetti delle scale interne;
- revisione dei servizi igienici;
- rinnovo complessivo dei locali;
- interventi per adeguamento alla normativa antincendio.

Con l'intervento di miglioramento sismico si intende raggiungere un livello di sicurezza post operam pari ad almeno il 60%, ancorché l'edificio sia vincolato.

L'intervento verrà eseguito in totale assenza dell'attività scolastica, potendo trasferire tutti gli alunni che frequentano attualmente la scuola primaria in altra sede. Il Progetto prevede l'utilizzo di mezzi d'opera con basse emissioni sonore, utilizzo di pannellature fonoassorbenti, sistemi di abbattimento delle polveri e l'esecuzione delle lavorazioni più rumorose, tipo le demolizioni, saranno eseguite nelle ore centrali della mattina e del pomeriggio per arrecare il minor disturbo possibile alle abitazioni limitrofe.

Saranno installati pannelli fotovoltaici in copertura, il cui dimensionamento finale avverrà in fase di redazione del progetto esecutivo, in modo da soddisfare le esigenze scolastiche.

Tutti i materiali che saranno inseriti nei capitolati di gara risponderanno alle normative CAM.

A seguito dell'installazione dei pannelli fotovoltaici, della sostituzione di tutti i serramenti esterni, della coibentazione della copertura e dell'efficientamento dell'impianto di riscaldamento si avrà un significativo abbattimento dei consumi e conseguentemente un consistente risparmio energetico e abbattimento delle emissioni in atmosfera. Gli impianti saranno tele-gestiti da remoto con rilevazione delle temperature interne e gestione automatizzata degli impianti.

Elementi di attenzione per l'ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili gli interventi di efficientamento energetico, compresa la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, in edifici pubblici aventi sede sul territorio regionale con impianto di climatizzazione invernale in uso e dotati di attestato di prestazione energetica (APE). In un'ottica integrata,

sono altresì ammissibili interventi di miglioramento/adeguamento sismico limitatamente a edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'OPCM 3274/2003 (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009 (per le categorie di edifici di competenza regionale).

Ai fini dell'approvazione del progetto dovrà essere presentato un Attestato di Prestazione Energetica (APE) ex ante per l'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del 7 settembre 2015 ed una simulazione dell'APE ex post dalla quale risulti almeno il miglioramento di una classe energetica

Nel caso in cui il progetto rientri nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento e del Consiglio, dovrà essere elaborata una valutazione di impatto ambientale o procedura di screening.

Nel caso di impianti a biomassa, previsti prioritariamente per le aree montane, è necessario verificare la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/08/2023	30/09/2023
Progetto definitivo		01/10/2023	31/12/2023
Progetto esecutivo		01/01/2024	30/03/2024
Indizione gara		01/04/2024	10/05/2024
Stipula contratto		15/05/2024	30/05/2024
Esecuzione lavori		30/06/2024	30/06/2025
Collaudo		30/06/2025	31/10/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	1.350.000,00	75,00
Risorse a carico del beneficiario	450.000,00	25,00
TOTALE	1.800.000,00	100,00

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	870.000,00
B Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	90.000,00
C Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	650.000,00
D Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	160.000,00
E Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	30.000,00
TOTALE	1.800.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa*

2023	2024	2025	2026
50.000,00	800.000,00	950.000,00	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'immobile oggetto di intervento è già in carico all'amministrazione comunale che ne garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'intervento di efficientamento energetico e riqualificazione proposto garantirà un minore onere in termini di costi di conservazione e cura.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	620
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	1
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	600.000
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	150
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	95,52
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	13,72
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	0

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	950.000,00
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	600.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

**Laboratorio Aperto di Parma: soluzioni innovative per una comunità
creativa e digitale**



1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Laboratorio aperto di parma: soluzioni innovative per una comunità creativa e digitale

1.2 Abstract del progetto

Di fronte alle sfide poste dalla pandemia da Covid-19 e dall'attuale crisi ambientale, garantire una transizione digitale democratica, inclusiva e sostenibile risulta una priorità indiscussa.

La crisi sanitaria, se da un lato ha accelerato la diffusione e l'utilizzo di soluzioni, strumenti e servizi digitali, dall'altro, ha messo in luce il divario digitale che ha investito tutte le classi di età coinvolte in questa nuova esperienza di cittadinanza digitale. Il Laboratorio Aperto di Parma – concepito come catalizzatore di soluzioni innovative destinate allo sviluppo di progettualità ad alto contenuto di tecnologia digitale nonché come uno spazio di partecipazione attiva per l'attuazione di un *open government* urbano – risulta la cornice perfetta in cui l'innovazione digitale può essere messa al servizio della rigenerazione culturale, sociale ed economica del territorio mediante la definizione di una *food policy* cittadina che generi un impatto positivo anche sull'ambiente.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	COMUNE DI PARMA
Partita IVA o CF	00162210348
Via/Piazza e n. civico	STRADA REPUBBLICA, 1
CAP	43121
Comune	PARMA
Provincia	PR

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Laboratorio Aperto di Parma – Vico delle Asse, 5 – 43121 – Parma (PR)

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Proprietà del Comune di Parma – Bene in concessione a Parma Infrastrutture S.p.A. (Società partecipata controllata al 100% dal Comune di Parma).

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	PRIORITA' 1: <i>Ricerca, Innovazione e Competitività</i>
Obiettivo specifico	OS 1: <i>Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>
Azione PR FESR 2021-2027	AZIONE 1.2.4: <i>Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMM ATUSS

L'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 – dedicato a *“Città attrattive e partecipate”* ha condotto alla creazione della rete dei Laboratori Aperti dando concreta attuazione all'Agenda Urbana Europea.

Oggi, mediante le opportunità offerte dal nuovo OP5 della Politica di coesione con l'obiettivo di consolidare l'agenda urbana regionale, il Laboratorio Aperto di Parma si propone come strumento mediante il quale promuovere un'agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile in sinergia con gli indirizzi contenuti nel Patto per il Lavoro e per il Clima nonché nella Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

In quest'ottica il nuovo progetto relativo al Laboratorio Aperto di Parma concepisce il Lab come spazio e strumento di *governance* multilivello funzionale al raggiungimento – a livello locale – degli obiettivi dell'Agenda 2030 mediante la definizione di un processo partecipativo e collaborativo che possa condurre i diversi attori coinvolti (Amministrazione, cittadini, imprese e portatori di interesse) ad operare una ricognizione del sistema di dotazioni della città (fatto di competenze, risorse ed opportunità) e articolare una visione d'insieme e un sistema di obiettivi in grado di pianificare la produzione di risultati di valore per l'intero territorio locale e finanche regionale.

Il Laboratorio Aperto di Parma rappresenta già uno spazio dotato di soluzioni ICT avanzate che promuovono forme di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadinanza, terzo settore, università, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e, più in generale, fra tutti gli attori che svolgono un ruolo attivo nella società dell'informazione e nello sviluppo di comunità più digitali, aperte e innovative. Il nuovo progetto prevede il rafforzamento di questa naturale vocazione e, al contempo, l'implementazione di una serie di azioni – con una forte connotazione digitale – che possano essere messe a valore e a servizio di quello che è il tematismo del Laboratorio Aperto di Parma individuato quale *“Distretto della Cultura e dell'Eccellenza Agroalimentare”*.

In linea generale, il valore aggiunto dell'approccio territoriale integrato alla scala urbana sarà dato da:

- iniziative e proposte rivolte alle imprese del territorio con l'obiettivo di favorire processi di *open innovation* ovvero modelli di innovazione che non tengano conto solo delle idee e delle risorse interne, ma anche di strumenti e competenze provenienti dall'esterno e, in particolare, da *startup*, università, istituti di ricerca, consulenti e aziende non concorrenti. Per fare questo si potranno coinvolgere prioritariamente i *coworker* presenti all'interno del Laboratorio Aperto che sono stati selezionati sulla base di proposte progettuali innovative per il tessuto urbano;
- coinvolgimento dell'Università e degli istituti di ricerca nella strutturazione di una serie di attività volte a condividere i risultati e i processi della ricerca e ad alimentare lo scambio reciproco di saperi, competenze e punti di vista con i diversi attori sociali, nella consapevolezza che la crescita culturale, sociale ed economica di un territorio non può prescindere da un lavoro sinergico e di squadra;
- in coordinamento con i Settori competenti, la strutturazione di un palinsesto di iniziative aventi come *focus* la cultura della sostenibilità (in primo luogo nel settore agroalimentare coerentemente con il tematismo del Lab) rivolte soprattutto a bambini e giovani con l'obiettivo di diffondere nei cittadini del domani la consapevolezza di essere attori attivi del cambiamento e, pertanto, capaci con le

proprie scelte di contribuire – a livello locale – al raggiungimento degli obiettivi legati all’Agenda 2030 e alla lotta al cambiamento climatico;

- con il supporto dell’Ufficio Food Policy e UNESCO Creative City e nell’ambito della programmazione delle attività connesse alla designazione di Parma Città Creativa UNESCO, si prevede l’ideazione di eventi ed iniziative che possano coinvolgere le ICC e gli operatori turistici del territorio mettendoli nella condizione di affrontare – con creatività e mediante il supporto e il contributo dell’innovazione digitale – le nuove sfide della società di ognigiorno.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Illustrare la coerenza dell’intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del POR FESR 21-27](#);

Nell’ambito della Priorità 1 “Ricerca, innovazione e competitività” il nuovo progetto relativo al Laboratorio Aperto di Parma risulta coerente con l’OS 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione” e con l’Azione 1.2.4 “Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore”. In particolare, si struttureranno attività ed iniziative volte all’alfabetizzazione digitale nei confronti delle fasce di popolazione più povere di competenze digitali. La pandemia da Covid-19 ha evidenziato come il divario digitale abbia colpito tutte le classi di età, a partire da quelle più giovani (coinvolte durante il *lockdown* in varie modalità di didattica a distanza che hanno acuito le differenze preesistenti nei percorsi scolastici e negli esiti dell’apprendimento) ma con un impatto maggiore sulla popolazione anziana e sulle fasce più emarginate (popolazione straniera e a basso reddito). Un fattore discriminante decisivo è stato rappresentato dal diverso grado di possibilità di connettersi alla rete e dalle differenti abilità di utilizzare le tecnologie digitali e interpretare correttamente il flusso informativo che ne scaturisce.

Al fine di diminuire il *digital divide* il Laboratorio Aperto di Parma si farà promotore di:

- corsi di alfabetizzazione digitale, progettati per chi ha scarsa dimestichezza con computer e *smartphone* e vuole iniziare ad usarli con serenità, fiducia e sicurezza;
- corsi di educazione digitale volti a diffondere la consapevolezza degli effetti sul benessere e la salute derivanti dal digitale, e per sviluppare senso critico nella lettura di informazioni e dati;
- corsi destinati a promuovere l’uso di strumenti e competenze per migliorare la propria attitudine digitale nella vita di tutti i giorni;
- corsi volti a promuovere strumenti e competenze digitali per favorire la partecipazione e l’inclusione dei più giovani.

In modo trasversale, poi, il nuovo progetto del Laboratorio Aperto di Parma – coerentemente con gli obiettivi strategici di NGEU – intende strutturare attività ed eventi rivolti alle nuove generazioni con l’obiettivo di favorire e stimolare la nascita di nuove *start-up* e nuove attività imprenditoriali e professionali giovanili. Specifiche iniziative, inoltre, saranno promosse garantendo il coinvolgimento delle donne con l’obiettivo di contrastare le disuguaglianze di genere; in quest’ottica particolare attenzione verrà dedicata a programmi rivolti a giovane studentesse con l’obiettivo di aumentare la partecipazione delle giovani donne a corsi di studio nelle materie STEM - *Science, Technology, Engineering and Math*. La sotto-rappresentazione delle donne nei percorsi educativi affini alle STEM ha, infatti, conseguenze importanti in termini di disparità di genere. Le discipline STEM solitamente sono quelle che offrono i percorsi di carriera più retribuiti e con maggiore stabilità permettendo ciò di comprendere come tante battaglie contro i divari di genere – tra cui quelle per la parità salariale – passino anche dal potenziamento delle STEM in tutti i livelli di istruzione.

Infine, il Laboratorio Aperto di Parma – nell’ottica di semplificare le procedure e gli adempimenti per l’accesso alle opportunità e ai servizi proposti – informatizzerà la totalità delle procedure di sua pertinenza (prenotazione spazi e sale *coworking* mediante *app*; *tour* virtuali degli spazi mediante *internet* dedicato; procedura informatizzata per la richiesta di patrocini e vantaggi economici; prenotazione e iscrizione *online* alle attività in calendario, ecc.).

2. *il Documento Strategico Regionale;*

In linea con la strategia delineata all'interno del Documento Strategico Regionale e nel solco di quanto già realizzato nell'ambito del POR FESR 2014-2020, il nuovo progetto del Laboratorio Aperto di Parma si propone come luogo in cui affrontare, a livello urbano, le sfide delineate nel Patto per il Lavoro e per il Clima.

In particolare, con riferimento alla sfida dell'emergenza climatica, il Laboratorio Aperto di Parma quale Distretto della Cultura e dell'Eccellenza Agroalimentare punterà ad organizzare eventi, convegni, *workshop*, esposizioni ed iniziative che mirino a diffondere nella cittadinanza la consapevolezza dello stretto legame tra cibo e cambiamento climatico. La relazione tra clima e cibo è, infatti, a doppio senso: l'agricoltura e l'intera filiera alimentare sono tra le cause primarie del cambiamento climatico, il quale, a sua volta colpisce in modo particolarmente grave i sistemi alimentari, costituendo uno dei fattori principali dell'aumento della fame nel mondo negli ultimi anni. In attesa che la Commissione Europea adotti – nell'ambito della *"Sustainable food system framework initiative"* - una *Food Policy* Europea al fine di riformare i sistemi alimentari degli Stati membri ed avvicinare l'Unione Europea al soddisfacimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e rispettare l'Accordo di Parigi, il Comune di Parma intende dare vita ad una *food policy* cittadina che individui principi generali e obiettivi che puntino ad integrare il principio di sostenibilità in tutti i settori che attengono alle diverse dimensioni del cibo. Si tratta di decisioni che riguarderanno l'impegno contro la povertà, le diseguaglianze alimentari, la promozione di diete sostenibili e di sistemi logistici a basso impatto ambientale, la lotta allo spreco attraverso azioni di recupero, riuso e riciclo e il sostegno a un'economia del cibo diversificata. Il Laboratorio Aperto di Parma di pone, pertanto, come spazio in cui co-progettare, condividere e realizzare le diverse azioni connesse a questo progetto. Parma, quale prima città italiana ad aver ottenuto la designazione come Città Creativa UNESCO per la Gastronomia nel 2015, aspira con questo progetto a porsi come modello ispiratore per altre realtà del territorio regionale, nazionale e finanziarie internazionali. Per fare questo potrà giovarsi dell'esperienza di altre città italiane (come Milano) ed internazionali, sia nell'ambito della rete delle Città Creative UNESCO che con riferimento alle città aderenti al Milan Urban Food Policy Pact (di cui la città di Parma è firmataria).

Poiché, come sostiene la FAO, la trasformazione dei sistemi agroalimentari può essere realizzata solo per mezzo di una cospicua mole di avanzamenti scientifici, della loro integrazione con i saperi tradizionali e della efficiente traduzione di questo patrimonio di conoscenza in innovazione non solo tecnologica, ma anche organizzativa e sociale, il nuovo progetto del Laboratorio Aperto si propone di strutturare un calendario di attività legate al tema dell'innovazione digitale e tecnologica a servizio dei sistemi alimentari con l'obiettivo di far fronte anche alla sfida della trasformazione digitale identificata nel Patto per il Lavoro e per il Clima. Allo stesso modo, tutte le attività connesse al progetto della *Food policy* cittadina, rappresenteranno un'occasione per affrontare anche gli altri temi e sfide indicate nel Patto per il Lavoro e per il Clima e, nello specifico, il tema delle diseguaglianze economiche, sociali e di genere essendo noto, ormai, che l'impatto del cambiamento climatico e delle crisi in generale colpisce in maniera preponderante le donne, i giovani e i ceti sociali maggiormente esposti e vulnerabili. Ed è in quest'ottica che donne e giovani saranno al centro delle attività nell'ambito del nuovo progetto del Laboratorio Aperto mediante una serie di iniziative culturali volte alla promozione della piena parità di genere e del protagonismo femminile quali fattori di equità e di modernizzazione della società in linea con quanto delineato nel Documento Strategico Regionale. Inoltre, come indicato nello stesso documento, rientrando la città di Parma nell'Asse della Via Emilia, il nuovo progetto del Laboratorio Aperto punterà a strutturare una lista di attività che – nell'ambito del Turismo e delle ICC – favoriscano lo sviluppo di una cultura imprenditoriale nuova proponente un modello di impresa sostenibile e rispondente alle nuove sfide globali.

3. *la Strategia Digitale Europea;*

In linea con la Strategia Digitale Europea, il nuovo progetto del Laboratorio Aperto di Parma proporrà una serie di attività e iniziative in grado di far leva sul potenziale delle tecnologie digitali. La crisi pandemica ha mostrato, infatti, che la digitalizzazione è in grado di riunire le persone indipendentemente dal luogo in cui si trovano fisicamente e che le infrastrutture digitali e la connettività rapida offrono opportunità di apprendimento, divertimento, lavoro, scoperta e realizzazione delle proprie ambizioni.

Tuttavia la crisi ha anche messo in luce un divario digitale, non solo tra le zone urbane ben collegate e i territori rurali e isolati, ma anche tra coloro che possono beneficiare appieno di uno spazio digitale e coloro

che invece non possono farlo e ne sono esclusi. In molti casi l'esclusione è dovuta a una mancanza di competenze da parte dell'utente, in materia di alfabetizzazione e di media informatici, che incide anche più in generale sulla capacità di apprendere, creare, partecipare e usare con sicurezza e consapevolezza gli strumenti digitali. In quest'ottica il Laboratorio Aperto di Parma si propone di organizzare corsi ad hoc con il fine specifiche di ridurre il *digital divide* presente a livello urbano.

4. *la [Data Valley Bene Comune – Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025](#)*:

Poiché, come noto, risorse e competenze digitali diffuse e inclusive supportano uno sviluppo sostenibile e garantiscono opportunità a tutti i cittadini e in tutti i territori, il Laboratorio Aperto di Parma – mediante corsi, *workshop* e iniziative specifiche - punterà alla diffusione di competenze e consapevolezze digitali avanzate in tutte le fasce di età e in molteplici settori, coinvolgendo scuole, enti di formazione, associazioni imprenditoriali e di categoria e altri soggetti.

5. *la [direttiva UE 2016/2102](#)*

In linea con le disposizioni contenute nella Direttiva europea 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici, si punterà a rendere l'attuale sito *web* del Laboratorio Aperto di Parma conforme alle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

6. *la comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati ([COM 2020 66 final](#)) e con la [direttiva \(UE\) 2019/1024 su open data](#).*

Nell'ottica di rafforzare il potenziale socioeconomico delle informazioni del settore pubblico rendendole più facilmente disponibili per le *start-up*, le piccole e medie imprese e i cittadini in generale, il Laboratorio Aperto di Parma punterà ad aumentare l'offerta di dati dinamici e di set di dati con un impatto economico particolarmente elevato integrando le informazioni settoriali con la sezione Open Data accessibile sul portale del Comune di Parma.

2.4 Descrizione del progetto

Il Laboratorio Aperto di Parma ha sede presso il Complesso monumentale di San Paolo recentemente restituito alla città dopo un accurato lavoro di restauro realizzato mediante il cofinanziamento dei fondi del POR FESR 2014-2020 e successivamente con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2014- 2020. Si tratta di un vero e proprio luogo fisico in cui si ambisce a progettare il futuro in chiave inclusiva, attrattiva e sostenibile ponendosi come incubatore culturale dove elaborare idee e soluzioni condivise dando attuazione al concetto di *Citizens Driven Innovation*.

La sua duplice natura – quella legata all'innovazione digitale e quella relativa alla cultura enogastronomica – ha condotto alla strutturazione di un palinsesto di iniziative ed eventi che hanno contribuito a caratterizzare l'offerta di questo spazio rigenerato e restituito a nuova vita alla cittadinanza. Da Aprile a Dicembre 2022, sono state oltre 200 le iniziative organizzate ed ospitate negli spazi del Laboratorio Aperto tra seminari, *workshop*, degustazioni, gruppi di lettura, presentazioni editoriali, esposizioni, spettacoli e laboratori didattici, tutti accomunati dall'intento di diffondere la consapevolezza del valore culturale intrinseco nel cibo e diffondere l'importanza dell'innovazione digitale. Oggi il Laboratorio Aperto di Parma è un luogo vivo, aperto, estremamente dinamico e che pullula di progetti. In questo contesto, nel solco di quanto fatto finora, il nuovo progetto del Laboratorio Aperto punta a rafforzare la sua vocazione digitale mettendola al servizio, prioritariamente ma non in maniera esclusiva, del settore al quale afferisce il tematismo del Lab, vale a dire il cibo nella sua accezione più generale con l'obiettivo di trovare soluzioni innovative e proposte creative che possano rispondere a – livello locale – alle sfide poste dal cambiamento climatico.

L'intelligenza artificiale, l'automazione, la tecnologia *blockchain* e le piattaforme social possono, infatti, essere messe a servizio dei sistemi alimentari permettendo sempre più di assicurare qualità e sicurezza dei prodotti ed ottimizzare operazioni e processi per evitare gli sprechi e ridurre i consumi. Negli ultimi anni, infatti, le innovazioni in ambito digitale hanno spianato la strada a diversi miglioramenti, a cominciare dal settore alimentare, dove il potenziale della tecnologia 4.0 mostra i suoi maggiori benefici non solo in termini

economici ma anche benefici legati alla salute umana e al clima. In quest'ottica e nell'ambito della più ampia progettualità della definizione di una *food policy* cittadina che l'Amministrazione intende portare a compimento nei prossimi anni, il Laboratorio Aperto di Parma si pone come luogo all'interno del quale strutturare un palinsesto di iniziative rivolte ad attori locali afferenti ai 5 comparti del sistema alimentare (produzione, consumo, trasformazione, distribuzione e gestione degli scarti e dei rifiuti) che mirino ad illustrare le opportunità derivanti dall'applicazione di sistemi digitali innovativi e le loro ricadute positive in termini economici, di salute umana e anche ambientale.

La nuova proposta progettuale relativa al Laboratorio Aperto di Parma è in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale del Comune di Parma prevista all'interno del PIAO (adottato con Delibera di Giunta n.30 del 02.02.2023 e successivamente aggiornato con Delibera di Giunta n. 118 del 03.04.2023). La nuova progettualità che coinvolge il Laboratorio Aperto mira a tesaurizzare gli insegnamenti della crisi pandemica da Covid-19. E' ormai indubbio che la transizione digitale, la cui portata e potenzialità sono state accelerate dalla pandemia porta con sé innumerevoli benefici: un mondo digitale può offrire servizi e opportunità ai suoi cittadini e soprattutto a coloro che abitano aree interne o vivono particolarmente distanti dai centri storici e può aumentare l'efficienza delle risorse e ridare voce ai cittadini e alle filiere. Allo stesso tempo, la pandemia ha messo in luce le sfide della transizione digitale, come il *digital divide* e la necessità di garantire l'accesso universale a strumenti e dati digitali, aspetti cruciali per evitare che la tecnologia diventi un veicolo di disuguaglianze, piuttosto che di connessioni. Gli alti tassi di analfabetismo digitale sono problemi reali che ostacolano la transizione verso una società digitale ed è per questo che la nuova progettualità legata al Laboratorio Aperto di Parma prevede la strutturazione di:

- corsi di alfabetizzazione digitale (rivolti soprattutto ad anziani, stranieri o fasce emarginate);
- corsi di educazione digitale volti a diffondere la consapevolezza degli effetti sul benessere e la salute;
- corsi destinati a promuovere l'uso di strumenti e competenze per migliorare la propria attitudine digitale nella vita di tutti i giorni;
- corsi volti a promuovere strumenti e competenze digitali per favorire la partecipazione e l'inclusione dei più giovani.

Si tratta, dunque, di corsi che rispondono ai nuovi obiettivi dell'Agenda Digitale del Comune di Parma soprattutto con riferimento alla necessità di svolgere un'azione formativa/informativa di cittadini rispetto ai temi del digitale al fine di ridurre le disuguaglianze.

L'idea è quella di inaugurare queste attività in occasione della Giornata Europea del Digitale attraverso una serie di iniziative di sensibilizzazione che fanno eco agli obiettivi fissati dalla Commissione Europea che ha inserito la transizione digitale nell'elenco delle sue 6 priorità. Il calendario di alcuni eventi potrà, poi, rientrare nella *All Digital Week* un evento globale (a cui il Laboratorio Aperto di Parma intendere partecipare) che mira a mettere in luce le innumerevoli opportunità che il digitale può offrire.

Particolare attenzione andrà dedicata poi alla strutturazione di un palinsesto di eventi, corsi e workshop rivolti a bambini e giovani. Il coinvolgimento delle nuove generazioni è, infatti, condizione essenziale per realizzare obiettivi sostenibili e di prospettiva, soprattutto nel settore dell'innovazione, che per sua natura è sempre in continuo divenire.

Al pari dei giovani, un focus importante dovrà essere dedicato alle donne mediante iniziative che puntino a rilanciare le discipline STEM - *Science, Technology, Engineering and Math* - e superare gli stereotipi di genere che le caratterizzano e con l'obiettivo di promuovere il dibattito sul valore della formazione tecnico-scientifica e il ruolo delle donne nell'innovazione tecnologica. A tal proposito, sul modello del ciclo di eventi regionali *Women in Tech* (svoltosi a Parma in data 08.09.2022) organizzati in attuazione della Sfida 8 della *Data Valley Bene Comune*, l'obiettivo è quello di coinvolgere le studentesse delle classi terze e quarte degli istituti superiori presenti su territorio del Comune di Parma in un ciclo di eventi che possano mettere le giovani cittadine dinnanzi alle esperienze positive di donne in posizioni apicali con una formazione STEM. Gli

eventi – che andranno organizzati in sinergia con il Settore Giovani – potranno alternare dibattiti aperti a momenti laboratoriali al fine di stimolare le ragazze ad appassionarsi alle materie STEM.

Il principale risultato atteso legato alla nuova progettualità del Laboratorio Aperto di Parma è che transizione digitale non venga solo concepita come la leva necessaria per realizzare un vero *Green Deal*, ma anche e soprattutto come strumento volto a favorire una transizione culturale capace di responsabilizzare la comunità e - mediante il coinvolgimento di una molteplicità di attori territoriali - dare vita ad una “massa critica”, che riesca ad influire sulle politiche urbane di rigenerazione, reindirizzandole e generando nuove modalità di riflessione e di intervento da parte degli stessi attori istituzionali. Occorre, infatti, ridurre la distanza tra istituzioni e cittadini rendendo questi ultimi parte attiva nei processi decisionali che guidano i percorsi d’innovazione del territorio in armonia con i principi della *citizen science*. L’idea è quella di fare riferimento al *framework* regionale per dare vita ad un progetto locale di *citizen scienze* con riferimento al tema della biodiversità e sostenibilità che possa entrare a far parte della *Repository* dei progetti di *Citizen Science*.

Infine, poiché l’introduzione delle tecnologie IoT nel settore *food* è un fenomeno sempre più in crescita, si valuterà la possibilità di realizzare dei contest per l’integrazione delle tecnologie nei seguenti campi: qualità e tracciabilità, *food safety*, *food quality*, *sharing economy*, *food waste*, *sustainable packaging* e *digital restaurants*.

Per concludere si fornisce una stima delle attività e del numero utenti che ci si propone di raggiungere con riferimento a ciascun anno nel progetto:

- 2023: un ciclo di almeno 4 incontri sul modello di *Women in Tech*, 10 corsi di alfabetizzazione digitale, un *contest* sul tema dell’innovazione digitale (es. *Start up weekend*). Il numero di utenti che si prevede di coinvolgere è di circa 600 persone;
- 2024: un ciclo di almeno 8 incontri sul modello di *Women in Tech*, almeno 20 corsi di alfabetizzazione digitale, un evento TED con l’obiettivo di fornire ai giovani gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio non solo la transizione ecologica, ma anche la *Digital Transformation* (es. *Tedx*). Il numero di utenti che si prevede di coinvolgere è di circa 1000 persone;
- 2025: un ciclo di almeno 8 incontri sul modello di *Women in Tech*, almeno 20 corsi di alfabetizzazione digitale, una esposizione digitale in ambito *food*, almeno 2 attività svolte in collaborazione con l’Università sui temi della sostenibilità, almeno 5 laboratori rivolti a bambini. Il numero di utenti che si prevede di coinvolgere è di circa 1000 persone;
- 2025: un ciclo di almeno 8 incontri sul modello di *Women in Tech*, almeno 20 corsi di alfabetizzazione digitale, una serie di eventi da organizzare nell’ambito della *All Digital Week*, almeno 10 laboratori rivolti a bambini, almeno 5 iniziative e proposte rivolte alle imprese del territorio. Il numero di utenti che si prevede di coinvolgere è di circa 1000 persone.

Le attività sopra riportate potranno subire delle modifiche e/o variazioni dettate dalla necessità di strutturare diversamente gli eventi nel corso dell’intera progettualità.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici *		01.05.2023	31.12.2026
Stipula contratto fornitore *		01.05.2023	31.12.2026
Certificato regolare esecuzione *		01.05.2023	31.12.2026

* La gestione del Laboratorio Aperto sarà effettuata in economia da parte del Comune di Parma, quale Soggetto Gestore, con singoli affidamenti, convenzioni, *partnership*, collaborazioni relativi alle attività che di volta in volta verranno realizzate nel corso dell'intera durata del progetto.

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€ 350.000,00	80%
Risorse a carico del beneficiario	€ 87.500,00	20%
TOTALE	€ 437.500,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese tecniche di progettazione (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ 10.000,00
B Spese per l'acquisizione di servizi	€ 301.667,00
Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	€ 0,00
Spese per arredi e tecnologie funzionali al progetto	€ 25.000,00
Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 0,00
Costi di promozione e comunicazione	€ 80.000,00
Costi generali per la definizione e gestione del (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ 20.833,00
TOTALE	€437.500,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
€ 50.000,00	€ 125.000,00	€ 125.00,00	€ 137.500,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il Comune avrà il ruolo di coordinare le attività ed in particolare di sviluppare il modello di business su cui si fonderà la sostenibilità del Laboratorio. La disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione è collegata agli introiti derivanti dall'affitto dei locali del Complesso Monumentale del San Paolo all'interno del quale ha sede il Laboratorio Aperto e l'Ufficio Food Policy e UNESCO Creative City che cura la programmazione e la gestione delle attività. I locali potranno essere affittati per riunioni e incontri di lavoro, presentazione libri, esposizioni e organizzazioni eventi. Anche l'affitto delle 16 postazioni di *coworking* costituisce un'ulteriore fonte di entrata cui poter fare affidamento. A tal proposito si precisa che il Laboratorio Aperto di Parma dispone di un proprio piano tariffario (approvato con Delibera di Giunta

Comunale n. 439 del 24.11.2022). Infine, anche la disponibilità di una zona bar potrà costituire un’ulteriore linea di ricavo, se pur collaterale, e non direttamente collegata all’obiettivo primario del Laboratorio, nonché dalla gestione degli spazi verdi.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	euro	€ 416.667,00

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (*individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate*)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	100%
016	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	0%

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo



1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo

1.2 Abstract del progetto

Sviluppare luoghi di partecipazione efficaci ed attrattivi, con l'obiettivo iniziale di rigenerare uno spazio pubblico e attraverso il metodo della co-progettazione sperimentare attività di presidio sociale e culturale e di osservatorio sociale sui bisogni del quartiere. L'obiettivo generale è sviluppare un contesto da vivere "come bene comune" in cui i cittadini possono trovare opportunità di socializzazione, culturali, di integrazione e servizi sociali di prossimità. Obiettivi specifici potranno riguardare l'intercettazione precoce dei bisogni, l'implementazione di servizi leggeri di comunità, la promozione di stili di vita attivi e lo sviluppo di una rete di comunità. Un obiettivo specifico sarà rivolto all'accoglienza all'interno della Casa del Quartiere di famiglie che si trovano in una condizione temporanea di sfratto e che a seguito dell'intervento del Servizio sono state inserite in contesti quali dormitori, che offrono garanzie di protezione solamente nelle ore notturne.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Parma
Partita IVA o CF	00162210348
Via/Piazza e n. civico	Strada Repubblica 1, 43121 Parma (PR)
CAP	43121
Comune	Parma
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Il progetto presentato risulta pienamente coerente con la strategia dell'Ente rappresentata nell'ATUSS. L'attenzione alle fasce più deboli e vulnerabili della popolazione, spesso concentrate nei quartieri periferici della città è un presupposto fondamentale per realizzare gli obiettivi di inclusione e lotta all'emarginazione sociale che si è posta l'Amministrazione. La valorizzazione di un immobile pubblico nel quartiere San Leonardo mediante la sua rifunzionalizzazione a favore della comunità del quartiere consentirà l'attivazione di servizi e opportunità proposte in questo progetto che nascono dalle istanze del quartiere. Il supporto che verrà garantito alla famiglie (in particolare donne e bambini) in situazioni di sfratto consentirà la riattivazione di percorsi di integrazione nella comunità locale attraverso il supporto ai componenti inseriti nei percorsi scolastici e lo stimolo alla formazione e riqualificazione per gli adulti. La rete di relazioni, socialità e opportunità che verranno attivate contribuirà al raggiungimento di quegli obiettivi rivitalizzazione e attrattività delle periferie urbane in un'ottica di rigenerazione urbana e sociale.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il Progetto presentato, nel suo complesso, parte da una specifica attenzione ai temi dell'intercettazione del bisogno, integrazione, inclusione e rispetto dei diritti di cittadinanza delle persone, affrontando le sfide con modalità che privilegino lo sviluppo e l'offerta di opportunità diverse e orientate alla creazione di opportunità di autonomizzazione e inclusione possibile nella piena cittadinanza.

La Casa del Quartiere San Leonardo ben si inserisce negli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione strategica regionale ed europea.

Proponendosi come spazio aperto e luogo di accoglienza per le famiglie in condizione di sfratto, la Casa del Quartiere si adopererà per contrastare le diseguaglianze e le nuove fragilità che si sono aggravate a causa della pandemia e della guerra, concorrendo così al miglioramento per il raggiungimento dell'obiettivo 1 degli SDGs: porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo. Inoltre, attraverso percorsi post-scuola, gruppi supporto ai compiti e, per gli adulti, corsi di lingua, corsi di formazione, accompagnamento per la ricerca attiva del lavoro o di una nuova sistemazione abitativa, contribuirà a quell'investimento sulle persone, sulle loro competenze, sulle loro capacità voluto dall'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo 4 - Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

La Casa del Quartiere, avendo come obiettivo generale lo sviluppo di un nuovo luogo fruibile dai cittadini di Parma, un bene comune in cui tutte le fasce d'età possano trovare opportunità di socializzazione, culturali, di integrazione, si inserisce nei principi del Pilastro Europeo dei diritti sociali verso un'Europa sociale forte, equa ed inclusiva.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

La Casa del Quartiere sorgerà nel Quartiere San Leonardo a circa 300 metri dalla nuova Casa della Comunità San Leonardo oggetto della Missione 6 PNRR – Ausl di Parma, i cui lavori verranno completati entro il 2026. La Casa della Comunità vedrà al proprio interno la sede del Punto di Comunità del Quartiere San Leonardo, rappresentando una grande opportunità di connessioni con le attività pensate all'interno della Casa del Quartiere. Nei prossimi anni verrà inoltre realizzata una riqualificazione del Parco dei vecchi mulini, adiacente alla Casa della Comunità San Leonardo. Il percorso di rigenerazione urbana attraverso un percorso partecipativo degli abitanti del quartiere ha portato alla definizione di un progetto che vede uno spazio all'interno del Parco da destinare alle attività della Comunità, pertanto la presenza della Casa del Quartiere e della Casa della Comunità potrà essere l'occasione per sfruttare al meglio lo spazio verde rigenerato per attività rivolte all'intera Comunità in modo coordinato. Il coordinamento delle attività che verranno organizzate all'interno dell'area verde riqualificata sarà in capo al Punto di Comunità San Leonardo.

La Casa del Quartiere attraverso il progetto specifico rivolto alle famiglie che si trovano in una condizione di sfratto sarà strettamente connessa con le realtà del Terzo Settore che per conto del Comune hanno in gestione i dormitori, al fine di coordinare al meglio ogni singolo progetto individuale di queste famiglie.

Il progetto proposto di fatto integra il servizio di bassa soglia attivato a favore delle famiglie temporaneamente inserite all'interno dei dormitori cittadini, che avranno la possibilità di trascorrere le ore diurne all'interno della Casa del Quartiere, usufruendo della possibilità di accedere ad attività strutturate specifiche previste dal progetto o di aderire ad altre iniziative rivolte alle famiglie, la cui frequenza sarà garantita attraverso il supporto educativo previsto dal progetto.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto si definisce all'interno di un percorso di sviluppo del lavoro di Comunità e di promozione di attività di tipo culturale, avviato da alcuni anni, che ha generato esiti positivi in termini di partecipazione dei cittadini e di fruizione degli spazi della prima casa Casa del Quartiere aperta nel quartiere Oltretorrente di Parma nel 2019.

La Casa del Quartiere San Leonardo sarà un luogo non caratterizzato come Servizio Sociale ma come spazio aperto in cui i servizi saranno interconnessi con le altre attività, generando opportunità e occasioni di promozione sociale e culturale.

Il progetto ha inoltre l'obiettivo di fronteggiare la crisi sociale attualmente in essere, innescata dalla pandemia ed ulteriormente aggravata dalla crisi internazionale, i cui effetti si iniziano ad evidenziare attraverso il costante aumento degli accessi agli sportelli sociali dei Poli territoriali.

In conseguenza di quanto sopra riportato va segnalato anche un preoccupante aumento del numero delle famiglie che si trovano in una situazione di rischio sfratto o di sfratto già eseguito con necessità da parte del Servizio sociale di farsi carico di queste situazioni, non sempre collocabili all'interno di contesti di accoglienza temporanea, quali dormitori o abitazioni dedicate di emergenza sociale.

A tal proposito all'interno della Casa del Quartiere San Leonardo si prevede la definizione di una nuova modalità di rivolgersi alle famiglie che si trovano in una condizione di sfratto e temporaneamente collocati all'interno di un dormitorio, vuole rappresentare un luogo in grado di accogliere durante le ore diurne i genitori con i propri figli (pensiamo in particolare a quei minori non inseriti all'interno degli spazi educativi quali nidi e materne) all'interno di un luogo realmente inclusivo che possa accogliere gli stessi anche durante la mattina ed offrendo loro percorsi post-scuola ed un accompagnamento attraverso figure educative sia all'interno della Casa del Quartiere che in contesti sportivi, gruppi supporto ai compiti ed al contempo supportando i genitori attraverso corsi di lingua, corsi di formazione (anche in altri luoghi convenzionati con il Comune) ed una ricerca attiva del lavoro, di una nuova sistemazione abitativa, ecc. oltre che garantire un idoneo supporto emotivo in un momento di drammatica difficoltà. Quest'ultima modalità operativa verrà implementata attraverso l'interconnessione con uno specifico intervento, denominato "Albergo sociale", che prevede l'individuazione di alcune camere di capienza differenziata all'interno di una o più strutture adibite alla residenza di persone (in via prioritaria famiglie) con problematiche riconducibili al disagio abitativo di tipo emergenziale al fine di evitare che i nuclei familiari siano costretti a dividersi temporaneamente (in dormitori distinti per sesso). Gli inserimenti avverranno nell'ambito della predisposizione di progetti di sostegno individualizzati predisposti dai Servizi Sociali Territoriali.

Obiettivi:

L'obiettivo generale consiste nella creazione un nuovo luogo facilmente fruibile dai residenti della zona est della città che rappresenterà la seconda Casa del Quartiere all'interno del territorio cittadino, un bene comune in cui tutte le fasce d'età possano trovare opportunità di socializzazione, culturali, di integrazione e servizi sociali di prossimità.

Un altro fondamentale obiettivo consiste nel garantire alle famiglie che si trovano inserite in un contesto di bassa soglia, quali i dormitori, una continuità nelle ore diurne al fine di mantenere unite le famiglie ed al contempo fare in modo che i minori risentano il meno possibile della temporanea situazione di disagio della famiglia, nonché andando a stimolando gli adulti attraverso un percorso di supporto realmente attivo.

Infine attraverso l'inserimento delle persone all'interno dell'Albergo sociale si intende ridurre le situazioni emergenziali di disagio abitativo sul territorio, nonché potenziare il sostegno alle persone che si trovano in situazioni di disagio abitativo da parte di operatori sociali competenti.

Tali obiettivi si declinano con specifici risultati attesi nei diversi filoni di lavoro, in particolare:

Area welfare comunitario:

- Fornire alla famiglia un supporto nel lavoro di cura attraverso l'apertura di uno spazio di accoglienza diurna per anziani (il modello potrebbe essere il caffè Alzheimer attivato nella Casa del Quartiere Villa Ester);
- Intercettare in modo precoce bisogni e orientare verso bisogni e risorse territoriali attraverso l'apertura di un infopoint;
- Promuovere stili di vita attivi attraverso attività di educazione motoria;
- Intercettare le persone vulnerabili e promuovere l'empowerment in ottica preventiva attraverso attività di accompagnamento e supporto delle persone vulnerabili;
- Fornire alle famiglie un supporto e un accompagnamento per i progetti di vita e di cura attraverso eventi che possano favorire la ricerca di nuovi amministratori di sostegno volontari nonché attraverso la creazione di un tavolo di coordinamento interistituzionale e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio di riferimento.
- Favorire una connessione con il Punto di Comunità del Quartiere San Leonardo attraverso il supporto dei volontari dei punti stessi, che possano rappresentare un valore aggiunto all'interno della Casa del Quartiere garantendo momenti di presenza.
- Favorire la collaborazione con le Associazioni sportive presenti sul territorio al fine di garantire una inclusione in detti contesti dei minori ospitati durante le ore diurne all'interno del servizio specifico a favore delle famiglie che si trovano in condizione di sfratto.

Area educativa:

- Implementare l'offerta di supporto alle necessità educative pomeridiane per la fascia adolescenziale attraverso l'apertura di uno spazio pomeridiano all'interno della Casa del Quartiere, coordinata da un animatore sociale di quartiere o da un educatore.

Interventi educativi specifici del Servizio a favore delle famiglie che si trovano in una condizione di sfratto

- Garantire un supporto pomeridiano nei compiti per i bambini che frequentano le scuole, attraverso l'attivazione di una collaborazione fattiva con la già esistente rete dei Laboratori compiti presenti in città in modo da facilitare un'accoglienza in emergenza e temporanea dei minori inseriti nei nuclei in sfratto seguiti dal Servizio specifico previsto all'interno della Casa del Quartiere.
- Supportare i genitori nell'accompagnamento dei figli a scuola e ritiro degli stessi attraverso le figure educative presenti all'interno della Casa del Quartiere.
- Implementare l'offerta di supporto alle necessità educative pomeridiane per la fascia adolescenziale attraverso l'apertura di un centro pomeridiano all'interno della Casa del Quartiere, coordinata da un animatore sociale di quartiere o da un educatore o dallo sviluppo di sinergie con il Centro giovani presente in Quartiere.
- Permettere ai genitori che si trovano in una condizione di sfratto di recarsi al lavoro anche in questa fase critica attraverso la presenza di una figura educativa in grado di accudire anche i minori in fascia di età nido/materna.
- Supportare gli adulti accolti temporaneamente all'interno del Servizio specifico rivolto alle famiglie in condizione di sfratto, favorendo la partecipazione ad attività strutturate quali percorsi formativi, ricerca attiva del lavoro, ricerca di un'abitazione.

Area promozione culturale/sociale:

- Promuovere attività culturali e sociali attraverso la collaborazione dei partner di progetto e le associazioni che ne faranno richiesta, come presentazione libri, percorsi partecipativi di rigenerazione urbana, ecc.

Area dell'accoglienza residenziale:

- Garantire una continuità tra Centro Servizi e ospitalità in emergenza qualora il dormitorio dovesse risultare pieno o in caso di impossibilità del nucleo di essere ospitato in dormitorio (ad es. per indisponibilità di posti o presenza di sintomi influenzali di uno dei membri familiari) attraverso l'utilizzo delle camere previste all'interno del progetto dell'Albergo sociale

Destinatari:

La Casa del Quartiere vuole essere uno spazio aperto dove si incontrano attività sociali dei servizi comunali, associazioni facenti parte del progetto, operatori culturali e cittadini.

Particolare attenzione sarà rivolta alle persone in temporanea difficoltà abitativa, inserite in un contesto di bassa soglia, di accoglienza in dormitori cittadini attivi solo in orario serale/notturno, che potranno trovare nella Casa del Quartiere un luogo ospitale, disseminato di opportunità sia di relazione che di mezzi per superare una fase critica della propria esistenza

Metodologia e organizzazione:

Il progetto si caratterizza per la forte connotazione di rete data dalla compresenza nel progetto di soggetti diversi per natura giuridica, finalità e organizzazione.

E' previsto un livello di governance delle organizzazioni promotrici, costituito da un gruppo di rappresentanti di ogni ente/associazione, coordinata dal soggetto giuridico a cui verrà affidato il Servizio.

Le funzioni del gruppo di progetto sono di programmazione generale delle attività ed avrà inoltre la funzione di programmare e gestire gli eventi condivisi, raccogliere e analizzare i dati sull'andamento delle attività, mantenere il clima collaborativo tra tutti i soggetti che entrano nella casa e gestire eventuali conflitti.

Tipologie d'intervento e spese

Gli interventi previsti per la Casa del Quartiere, sopra descritti, prevedono la presenza di un operatore sociale nonchè una co-progettazione con il terzo settore utile allo sviluppo di un portierato, al coordinamento del punto di comunità e dei volontari coinvolti, a percorsi di formazione e attività di comunicazione.

Al fine di coprire le esigenze delle famiglie transitoriamente inserite presso i dormitori, la progettualità prevede l'attuazione di interventi specifici che comportano un presidio educativo, la possibilità di pasti, di un servizio di trasporto e l'accesso a prestazioni sanitari e l'erogazione di piccole somme di denaro (pocket money) attivabili al bisogno.

Un parte significativa della spesa sarà destinata per la copertura dei costi inerenti all'interconnessione con l'albergo sociale che prevede l'attivazione di 25 posti letto dal 2026.

Infine sono previsti costi per la copertura di spese quali utenze, manutenzione, pulizie, beni di consumo, quota servizi amministrativi e generali nonchè le spese per il coordinamento del progetto.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			

Progettazione/atti propedeutici		01.09.2023	30.11.2023
Stipula contratto fornitore		1.12.2023	31.12.2023
Certificato regolare esecuzione		1.12.2026	31.12.2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	700.000	80
Risorse a carico del beneficiario	175.000	20
TOTALE	875.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	
B Spese per la realizzazione del progetto	875.000
C Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	
D Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	
TOTALE	875.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	155.040	272.480	447.480

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La manutenzione ordinaria è già a carico dell'Ente e la Struttura individuata per lo sviluppo del progetto sarà oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria che si realizzerà nel biennio 2023-24 con risorse a carico dell'Ente per adeguarlo alle funzioni che si intendono attivare.